

Al via festival scienza medica con Nobel Montaigner
Scoprì virus Hiv. Manifestazione a Bologna fino al 10 maggio
BOLOGNA

(ANSA) - BOLOGNA, 7 MAG - Al via la festa dedicata alla medicina, per ripercorre gli aspetti e le passioni di questa disciplina. Il 'Festival della scienza medica. La lunga vita' è in programma a Bologna fino al 10 maggio, ed è organizzato dalla fondazione Carisbo con il concorso di Genus Bononiae. Tema di questa prima edizione è la 'lunga vita', ovvero le necessità poste alla medicina - e al welfare in generale - da un'aspettativa di vita sempre più lunga, e quindi da una crescita esponenziale della popolazione anziana. La quattro giorni - ricca di incontri, conferenze e dibattiti con alcuni dei protagonisti assoluti del mondo della ricerca compresi quattro Nobel per la medicina - è stata aperta da Fabio Roversi Monaco, presidente di Genus Bononiae, che ha introdotto la lezione di Luc Montaigner, che ha vinto il premio Nobel nel 2008 per la scoperta del virus dell'Hiv. "Il nome di Bologna è un nome riconosciuto universalmente. Ricordate che prima di essere la grassa era la dotta e ricordate che qui nel XII secolo c'erano 10mila studenti, il 90% dei quali stranieri, quindi cosa c'è di nuovo? Niente", ha detto Roversi Monaco, assicurando che seguiranno altre edizioni di questa manifestazione. Il festival, sostenuto da Intesa Sanpaolo e patrocinato, dai ministeri di Salute e Istruzione, dalla Regione Emilia-Romagna, dal Comune e dall'Università di Bologna e dall'ordine dei medici si svolge in nove luoghi storici del centro della città (dal palazzo dell'Archiginnasio al complesso monumentale di San Giovanni in Monte, da Palazzo Pepoli al Museo delle Cere anatomiche 'Luigi Cattaneo'). (ANSA).

Montaigner a Festival medicina, eliminare malattie croniche
(v. 'Al via festival scienza medica con Nobel...' delle 17.23)
BOLOGNA

(ANSA) - BOLOGNA, 7 MAG - La scienza medica dopo essere riuscita a contribuire all'aumento della durata della vita media dell'uomo, deve guardare al futuro senza la vana ambizione all'immortalità, ma concentrandosi sulle malattie croniche, un "fardello da eliminare" per permettere di vivere in buone condizioni di salute il più a lungo possibile. E' il messaggio della lezione tenuta dal premio Nobel per la medicina del 2008, Luc Montaigner, che scoprì il virus dell'Hiv. Lo scienziato ha aperto il 'Festival della scienza medica. La lunga vita', in programma a Bologna fino al 10 maggio. 'Vivere a lungo: il viaggiatore con due bagagli' è il titolo della lezione del premio Nobel: i due bagagli infatti sono il corredo biologico che riceviamo dai nostri genitori e tramandiamo ai figli, e quello culturale, con cui modelliamo l'ambiente in cui evolviamo e nel quale troviamo anche le conoscenze della medicina. Secondo Montaigner "oggi ci troviamo davanti a una sorta di evoluzione molto importante della medicina - ha spiegato - grazie a nuove marche che ci permettono di prevenire le malattie. Forse un giorno vedremo diminuire il numero delle malattie nella popolazione anziana. E l'obiettivo comunque non è allungare la vita, ma vivere più tempo in buone condizioni e sbarazzarci delle malattie che ci affliggono". La durata della vita dipende dal nostro patrimonio genetico, ma per vivere a lungo bisogna accedere e contribuire alla crescita della conoscenza: "Malgrado i massacri delle due guerre Mondiali si ha un aumento continuo della durata della vita media - ha aggiunto il professore - Questo dipende dalle nostre conoscenze mediche. La nostra situazione attuale è fragile e il futuro dipende dalla presa di coscienza della nostra fragilità e dai metodi che vengono adottati. Dopo la sparizione delle maggiori epidemie bisogna eliminare il fardello delle malattie croniche, come il Parkinson, il cancro e le malattie cardiovascolari. Il mondo diventa globale, abbiamo anche una esposizione a nuovi virus, a batteri. E' la somma di questi fattori che si trova all'origine di queste malattie croniche".(ANSA).=